BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

PIANO DI EMERGENZA

SCUOLA PRIMARIA "DE VIGRI"

DATORE DI LAVORO: **Prof.ssa Rita Baglieri**

RSPP: **Ing. Federica Franchini**

Ingegnere
FEDERICA
FRANCHINI
ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA DI
BOLOGNA
22.11.2025
12:27:14
GMT+01:00

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

Indice

A - GENERALITA'

1- Premessa

2- Definizioni

3- La normativa di riferimento

4- Compiti e responsabilità

5- Identificazione e riferimenti della scuola

6- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

7- Planimetrie

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1- Obiettivi del piano

2- Classificazione delle emergenze

3- Livello di prestazione

4- Livello di formazione e informazione dei lavoratori

5- Composizione della Squadre di Emergenza

6- Esercitazioni - prove di evacuazione

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1- Compiti per funzione

2- Comportamenti da adottare dopo aver abbandonato l'edificio

3- Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

4- Sistema Comunicazione delle Emergenze

5- Comunicazioni telefoniche

6- Enti esterni di Pronto Intervento

7- Chiamate di soccorso

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

Norme per l'incendio

Norme per l'emergenza sismica

Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno

Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola

Norme per l'allagamento

Norme per l'alluvione

E –PRIMO SOCCORSO: PROCEDURA

F – COME AFFRONTARE LE PROVE DI EVACUAZIONE

G – ALLEGATI:

ALLEGATO 1

Planimetrie di esodo

ALLEGATO 2

Tabella con indicazione del numero delle persone presenti e loro ubicazione nell'edificio (da aggiornare all'inizio di ogni anno scolastico)

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ALLEGATO 3

Nominativi e ruoli della Squadra di Emergenza (da aggiornare all'inizio di ogni anno scolastico):

a. Squadra Prevenzione Incendi
b. Squadra Pronto Soccorso

ALLEGATO 4

Nominativi del personale di servizio (collaboratori scolastici, tecnici di laboratorio, ITP) incaricato a svolgere specifiche mansioni (chiusura valvola del gas, disattivazione interruttore generale dell'elettricità, chiusura generale dell'acqua) (da aggiornare all'inizio di ogni anno scolastico)

ALLEGATO 5

Elenco lavoratori e alunni con disabilità e indicazione del relativo codice di gravità (da aggiornare all'inizio di ogni anno scolastico)

ALLEGATO 6

Misure specifiche e personalizzate per l'evacuazione delle persone con esigenze speciali (persone con disabilità permanenti e temporanee, persone con ridotte capacità sensoriali - da aggiornare all'inizio di ogni anno scolastico)

ALLEGATO 7

Modulo di Evacuazione

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

A - GENERALITA’

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

1 - Premessa

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di *PANICO.*
Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.
In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE

ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)

DECADIMENTO DI ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTÀ' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Un contributo fondamentale in questa direzione lo può dare il piano d'emergenza.

- **Per precisa scelta il Piano di Emergenza viene redatto in maniera tale da fornire istruzioni e procedure comportamentali essenziali e operative, senza ridondanze o inserimento di considerazioni o elementi generali o normativi. Si tratterà pertanto di un piano sintetico anche per semplificarne la lettura e l'apprendimento.**
- **Condizione indispensabile per l'attuazione del presente piano è che tutti gli addetti nominati per la gestione dell'emergenza (sia nelle squadre di prevenzione incendi che in quelle di primo soccorso), conoscano dettagliatamente il presente piano al fine di essere in grado di ricoprire il ruolo di "Coordinatore dell'emergenza) come riportato più avanti.**
- **Il presente piano di emergenza dovrà essere distribuito a tutto il personale (con firma attestante l'avvenuta consegna) e dovrà essere illustrato, almeno una volta all'anno, dai docenti ad ogni classe. Dovrà inoltre essere affisso in bacheca e in corrispondenza delle planimetrie nei corridoi.**

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

2- Definizioni

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Piano di Emergenza e di Evacuazione (PEE)	L'insieme delle misure tecnico-organizzative e relative istruzioni comportamentali predisposte dall'organizzazione per fronteggiare una situazione di emergenza.
Emergenza	Situazione di pericolo grave e immediato che può provocare danno a persone, all'ambiente, animali e a cose.
Allarme	Segnale dato a voce "testimoniato", o impianto o dispositivo, per lo più elettronico, installato in ambienti allo scopo di rilevare e segnalare, mediante avvisi acustici, luminosi o comunicazioni inviate a una centrale di controllo una situazione di pericolo
Situazione di emergenza	Condizione nell'ambito della quale, per errore umano, guasto ad apparecchiature o ad impianti, cataclisma naturale, o altra circostanza negativa, imprevista o imprevedibile, vengano a mancare, parzialmente o totalmente, le condizioni atte a garantire la sicurezza delle persone, a qualsiasi titolo presenti nella struttura e/o della struttura stessa. Sono considerate, ad esempio, emergenze: - presenza di fumo; - incendio; - scossa sismica o altro evento naturale non controllabile; - crolli, cedimenti strutturali; - qualunque altra evenienza che possa generare allarme o panico; - fuga di gas; - interruzione dell'energia elettrica (da rete, gruppi elettrogeni ecc.); - allagamento ed esondazione;
Condizione di sicurezza	Stato di piena efficienza delle misure previsionali e preventive (organizzative, tecniche e strutturali) poste in essere al fine di impedire/ridurre l'insorgere di una situazione di emergenza, ovvero di fronteggiare e/o contenere la situazione stessa senza danno a persone e/o cose.
Evacuazione	L'allontanamento da una situazione pericolosa ed il raggiungimento di un luogo sicuro.
Vie di esodo	Percorso senza ostacoli al deflusso delle persone, per raggiungere un luogo sicuro.
Esodo orizzontale progressivo	Modalità di esodo che prevede lo spostamento delle persone presenti in un compartimento adiacente capace di contenerle e proteggerle fino a quando l'Emergenza non sia stata risolta, ovvero non diventi necessario procedere ad una successiva evacuazione verso luogo sicuro.
Compartimento antincendio	Parte dell'opera da costruzione organizzata per rispondere alle esigenze della sicurezza in caso di incendio e delimitata da prodotti o elementi costruttivi idonei a garantire, sotto l'azione del fuoco e per un dato intervallo di tempo, la resistenza al fuoco

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

Spazi calmi	Aree di ricollocazione temporanea dei presenti, contigue o comunicanti, con una via di esodo verticale.
Luogo sicuro	Punto di raccolta scoperto, ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazi scoperti o filtri a prova di fumo, aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).
Disservizio	Si definisce disservizio ogni scostamento dalle normali condizioni operative tale da poter potenzialmente determinare situazioni di pericolo per le persone, gli animali e le cose. È opportuno che, l'intervento del personale tecnico manutentore, avvenga informando anche gli addetti all'emergenza del luogo interessato, o coadiuvato dagli stessi
Condizioni di disservizio	Condizioni di disservizio che, potendo rendere probabile l'insorgenza di un'emergenza, devono essere immediatamente segnalate sono: - interruzione dell'energia elettrica (black–out); - modesta perdita d'acqua (es. da una tubazione); - avvertimento di scosse sismiche; Agli addetti all'emergenza intervenuti spetta il compito di effettuare la prima valutazione e, se ciò non espone a rischi ulteriori, effettuare un primo intervento e segnalare a _____.
PEE	Piano di Emergenza e di Evacuazione costituisce l'insieme di tutte le istruzioni, dei comportamenti e delle procedure da seguire in caso di evento incidentale (emergenza) con particolare riferimento ai casi di lotta all'incendio e di evacuazione.
GSA	Gestione della sicurezza antincendio. Rappresenta la misura antincendio organizzativa e gestionale dell'attività atta a garantire, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza in caso di incendio (S. 5. del DM 3 agosto 2015 e ss.mm.ii)
Coordinatore degli addetti del servizio antincendio (coordinatore dell'emergenza - GSA)	Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività, che: • sovraintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; •coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; •si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; •segnala al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza Assume anche il ruolo di Coordinatore GSA ai sensi del paragrafo dal paragrafo S.5.7.7 del DM 3 agosto 2015
Addetti al servizio antincendio (AA)	Addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze. Attuano la GSA in esercizio ed in emergenza.
Addetti al primo soccorso (APS)	Personale formato in materia di primo soccorso
Addetti BLSD	Personale abilitato all'utilizzo del DAE
VV.FF	Vigili del Fuoco
Sorveglianza	Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

	nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
Controllo periodico	Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
Manutenzione	Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
Manutenzione ordinaria	Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, bisognevoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di con-sumo di uso corrente o le sostituzioni di parti di modesto valore espressamente previste.
Manutenzione straordinaria	Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni partico-lari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

3 - La normativa di riferimento

Con la redazione del presente documento si ottempera alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda la gestione delle eventuali emergenze.

Gli articoli di riferimento (estratti) sono:
Articolo 15 - Misure generali di tutela
1.Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:
….
u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente
1.Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
……
b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
…..
h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
…….
t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43.
Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
Articolo 43 - Disposizioni generali
1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:
a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi.
2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46.

3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.
4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.
Articolo 45 - Primo soccorso
1. Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.
2. Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
Articolo 46 - Prevenzione incendi
1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statuale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.
2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.
3. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti: a) i criteri diretti atti ad individuare:

1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
2) misure precauzionali di esercizio;
3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
4) criteri per la gestione delle emergenze;
5) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

Per ciò che concerne il ruolo del singolo lavoratore nell'ambito della gestione dell'emergenza, è importante ricordare l'art. 44 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., riportante i diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato:

Articolo 44 - Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. 2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Alla luce di ciò, diventa fondamentale l'azione di informazione e formazione verso tutti i lavoratori, in merito alle procedure previste dal piano con particolare riguardo a quella di segnalazione di eventuali emergenze e di evacuazione dei locali. Comportamenti individuali potenzialmente scorretti, spesso generati dal panico, possono infatti essere ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato ed organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Nell'ambito specifico della prevenzione e protezione incendi, si sottolinea che il **Decreto Ministeriale del 2 settembre 2021** (decreto attuativo dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) prescrive che (articolo 2, comma 1) il datore di lavoro adotti le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività. Il DM 02/09/2021 elenca i seguenti casi in cui il datore di lavoro predispone e tiene aggiornato un piano di emergenza in cui sono riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio in emergenza:

1. luoghi di lavoro ove sono occupati almeno dieci lavoratori;
2. luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori;
3. luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al DPR 01/08/2011 n. 151.

Il caso in oggetto rientra al suddetto punto 3., ossia luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al DPR 01/08/2011 n. 151.

Il piano di emergenza deve

- contenere:

a. le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
b. le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
c. le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
d. le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

• identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. **Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo**, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.

• essere aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza.

I fattori che devono essere considerati nella redazione del piano sono riportati nell'Allegato II del DM 02/09/2021 sono di seguito riportati:

1. le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
2. le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
3. il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
4. i lavoratori esposti a rischi particolari;
5. il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
6. il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Le istruzioni scritte devono includere:

- i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio
- i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

A corredo, vanno predisposte anche le planimetrie di emergenza.

Deve essere fornita l'adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

4 – Compiti e responsabilità

Il Datore di lavoro:

Ha l'obbligo di "adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi lavoro, nonché le misure per il caso di pericolo grave e immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva e al numero delle persone presenti". Il Datore di lavoro designa i lavoratori incaricati all'esecuzione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha la responsabilità di:

- provvedere all'aggiornamento del presente PEE, seguendo l'evoluzione normativa, le modifiche strutturali, impiantistiche o organizzative comunicategli.
- proporre le iniziative di formazione e addestramento del personale addetto all'emergenza, nonché garantire l'erogazione delle iniziative atte a informare e formare tutti i lavoratori, sui comportamenti da adottare in condizioni di emergenza, in relazione alle mansioni svolte.

Preposti, adeguatamente formati, hanno la responsabilità di:

- mantenere in condizioni ottimali i luoghi di lavoro, verificando la non ostruzione delle vie di fuga, la rimozione, l'occultamento o la manomissione dei presidi di sicurezza;
- segnalare tempestivamente, al RSPP ed ASPP, eventuali carenze o malfunzionamenti degli impianti e/o dei dispositivi di sicurezza destinati alla prevenzione, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- verificare periodicamente la disponibilità degli equipaggiamenti di emergenza, dei mezzi e dei dispositivi di prevenzione, protezione e di lotta antincendio;
- favorire la partecipazione del personale ai corsi di formazione organizzati dall'Ateneo per la gestione delle emergenze;

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

Ogni lavoratore è responsabile della corretta applicazione dei compiti specifici assegnati in situazioni di emergenza.

Per la redazione del Piano d'Emergenza e la pianificazione del GSA, Gestione della sicurezza Antincendio, si riportano le persone che sono principalmente coinvolte per garantire un livello di sicurezza previsto dalla valutazione del progetto antincendio/SCIA antincendio.

Le figure responsabili dell'attuazione del GSA sono:

- Preposti
- Coordinatore degli addetti al servizio antincendio (Coordinatore GSA)
- Squadra addetti antincendio.
- Addetti al primo soccorso

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

5 – Identificazione e riferimenti della scuola

Denominazione istituto: ***Istituto Comprensivo 2 Bologna***
Via ***Segantini, 31***
Tel ***051 381814***
Elenco plessi con indicazione delle vie: ***Primaria DRUSIANI - Via Segantini,31***
Primaria ALBERTAZZI - Via Beretta Rossa,13
Infanzia ALBERTAZZI - Via Beretta Rossa,15
Primaria De Vigri - Via del Giacinto,37
Secondaria Zanotti - Via del Giacinto,39
Ente proprietario: ***Comune di Bologna***

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

6 – Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Al piano terra sono dislocati atrii, aule didattiche, di sostegno, spogliatoi, locali di servizio, sala insegnanti, un ufficio, la palestra, condivisa dalle due scuole, con a fianco spogliatoi e servizi igienici. È inoltre presente un ampio locale adibito a riunioni collegiali, attività didattica varia.
Al piano primo sono, invece dislocate altre aule didattiche e laboratori oltre ad alcuni locali di servizio ed i servizi igienici.

La consumazione della refezione da parte degli studenti della scuola primaria avviene in un'area dell'atrio antistante le aule didattiche allestita a "zona mensa". I pasti provengono da una mensa esterna. Per la scuola primaria il porzionamento dei pasti avviene in un locale adiacente la "zona mensa" originariamente destinato a ufficio del personale di supporto.

Attualmente ai collaboratori della scuola primaria è stata dedicata un'area dell'atrio allestita con scrivania, armadi e fotocopiatrice.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

7 - Planimetrie

Nelle planimetrie sono riportate:

a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;

b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;

c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;

d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;

e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;

f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;

Tali elaborati **sono esposti all'interno dell'istituto** per consentire la rapida evacuazione dell'edificio in caso di emergenza.

In zona presidiata sono presenti anche il registro antincendio e la documentazione relativa alla sorveglianza dei presidi antincendio e tutto ciò che attiene la GSA.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

Il Datore di lavoro dispone quanto segue all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

a) vengono designati gli addetti alla gestione dell'emergenza in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
c) vengono informati i lavoratori in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso tramite l'illustrazione e la consegna del presente piano;
d) vengono programmate almeno due esercitazioni (prove di evacuazione) all'anno;
e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

1- Obiettivi del piano

Scopo del PIANO di EMERGENZA è soprattutto quello di "gestire" il margine di rischio residuo, vale a dire quella parte che rimane anche dopo avere adottato le misure previste dalla legislazione vigente.

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- fornire uno strumento di informazione e formazione del personale, degli alunni e, più in generale, dell'utenza esterna (famiglie, visitatori, ospiti, addetti alle manutenzioni, addetti al servizio di pulizie…).

L' informazione e la formazione dei lavoratori, degli studenti e dell'utenza in generale prevedono la **presa visione del Piano di Emergenza**, la realizzazione di **specifici incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel Piano, lo studio dei casi specifici**.

Ciascun **LAVORATORE** (docente o non docente) che cominci a prestare la sua opera presso l'Istituto dev'essere istruito in maniera esauriente sul presente Piano di Emergenza e deve prenderne visione, scaricandolo dal sito istituzionale.
Ciascun **ALUNNO**, ad inizio anno scolastico, dev'essere istruito sui contenuti del Piano di Emergenza **dal Coordinatore di Classe, che dovrà spiegare dettagliatamente agli alunni le procedure di emergenza e di evacuazione.**

Le ore di illustrazione del piano dovranno essere verbalizzate sul registro di classe e sul registro personale del docente.

Ciascun **ADDETTO ESTERNO** che collabora stabilmente con l'Istituto (es. addetti alle pulizie, educatori, etc.) deve dev'essere istruito in maniera esauriente sul presente Piano di Emergenza e deve prenderne visione, scaricandolo dal sito istituzionale.
Ciascun **UTENTE ESTERNO** occasionalmente presente in Istituto (es. genitori, manutentori e/o rappresentanti di ditte esterne, etc.) dev'essere registrato in ingresso e in uscita da parte del collaboratore scolastico in servizio.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

La procedura di registrazione è necessaria perché consente di determinare, in caso di emergenza, il numero esatto di utenti all'interno dell'Istituto.

2 – Classificazione delle emergenze

CAUSE INTERNE	CAUSE ESTERNE
Incendio Scoppio/esplosione Fuga di gas Emissione/sversamenti incontrollati di sostanze pericolose Allagamento Emergenza elettrica, blackout Infortuni, malori Altri pericoli derivanti da fatti o situazioni accidentali non prevedibili	Incendio Terremoto Alluvione, allagamento

Coordinatore degli addetti al servizio antincendio (GSA)

Addetto al servizio antincendio individuato dal datore di lavoro che:

- sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste;
- coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio nonché la messa in sicurezza degli impianti;
- si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori;
- segnala al datore di lavoro eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.

La gestione della sicurezza antincendio durante l'esercizio dell'attività prevede:

- la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione incendi, buona pratica nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
- il controllo e manutenzione di impianti e attrezzature antincendio, mediante l'istituzione del registro dei controlli e l'attività di controllo e manutenzione di impianti ed attrezzature antincendio.
- Registro dei controlli in cui devono essere annotate le seguenti attività:

a) i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione su sistemi, dispositivi, attrezzature e le altre misure antincendio adottate per garantire il corretto funzionamento;

b) le attività di informazione, formazione ed addestramento;

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

c) le prove di evacuazione.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per gli organi di controllo.

Oltre all'attività di controllo periodico e alla manutenzione di cui al punto precedente 1, le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio saranno sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti, adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo.

3 – Livello di formazione e informazione dei lavoratori

L'informazione a tutto il personale prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano. Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, si prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

L'attività scolastica rientra nel livello 2 () del Decreto 2 settembre 2021 - Decreto GSA

4 – Composizione della Squadre di Emergenza

- SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI (**Si faccia riferimento alle nomine annuali**)
- SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO (**Si faccia riferimento alle nomine annuali**)

5 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico: una programmata e l'altra a sorpresa;
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico di illuminazione di emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

Tutto il personale incaricato della Gestione della Sicurezza ha svolto/svolgerà un corso di formazione con attestato di frequenza a un corso di formazione antincendio almeno per attività di livello 2 secondo le indicazioni riportate all'allegato III del D.M. 2.09.2021.

Il personale dovrà:

- essere formato anche ai sensi del D. Lgs. n.81 / 2008 ed informato nel dettaglio sui possibili pericoli di incendio presenti nella attività e sulle procedure da attuare in caso di emergenza.
- avere completa conoscenza dei seguenti aspetti:

a. procedure di prevenzione incendi;

b. sistemi di protezione attiva e passiva antincendio;

c. procedure di esercizio e sorveglianza;

d. procedure di messa in sicurezza in caso di guasti, manutenzione o imprevisti;

e. azioni e comportamenti da tenere in caso di emergenza;

f. procedure di chiamata dei soccorsi;

g. procedure per l'evacuazione dall'attività in caso di pericolo per le persone.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

1 - Compiti per funzione

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza", l'addetto che l'ha ricevuta (o anche se l'ha rilevata lui stesso) assume il ruolo di "Coordinatore dell'Emergenza" (GSA) allerta o fa allertare da un collaboratore scolastico gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
Il ruolo di Coordinatore dell'emergenza potrà anche essere assunto dal Dirigente Scolastico, se presente.
Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

1. **Provvede a disattivare o ordina al personale scolastico individuato di disattivare l'impianto elettrico, di chiudere la valvola di intercettazione del combustibile e di aprire le uscite di sicurezza**
2. **Dà il segnale di evacuazione generale**: Il segnale di emergenza e/o evacuazione è determinato dal suono continuo della campanella. In alternativa, in caso di malfunzionamento del predetto sistema, ci si avvale di segnalatori acustici ad aria compressa (trombe acustiche portatili) che sono ubicate in posizioni ben definite e fornite a collaboratori scolastici appositamente individuati I suddetti collaboratori scolastici sono incaricati di verificare periodicamente la presenza e lo stato dei segnalatori acustici.
   Essi vengono inoltre informati della necessità di prolungare eventualmente il segnale di allarme con le trombe per un tempo sufficiente (almeno per 1-2 minuti) ad avvisare l'intera popolazione scolastica.
   Il segnale di emergenza/evacuazione dovrà essere diffuso dai collaboratori lungo i vari corridoi, attraversandoli fisicamente mentre si emette il segnale sonoro. Allo stesso tempo, mentre il collaboratore si sposta, deve spalancare le porte delle aule/laboratori che incontra.
3. **Ordina ad uno degli altri addetti di chiamare i mezzi di soccorso necessari. (secondo lo schema di chiamata indicato più avanti). La chiamata telefonica andrà fatta utilizzando il primo telefono funzionante disponibile, anche nel caso in cui dovesse trattarsi di un telefono cellulare personale**

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

DOCENTI

Azioni generiche preliminari all'emergenza

- Controllare che la disposizione dei banchi all'interno dell'aula/laboratorio non impedisca l'uscita ordinata in caso di emergenza (ci sono varie soluzioni: file parallele con direzione verso la porta – banchi a circolo con apertura verso l'uscita, etc).
- Il docente in servizio non deve MAI:
- disporre i banchi in modo tale che la porta dell'aula sia alle spalle degli allievi;
- creare "catene" di banchi accostati l'uno all'altro, in quanto gli alunni che occupano le postazioni interne alla "catena" non hanno libero accesso alla via di fuga.
- Controllare che i banchi siano sufficientemente distanziati dalle ante a battente delle finestre;
- Assicurarsi che gli zaini:
  - non siano posizionati nei corridoi di transito fra le file dei banchi, per non creare ostacolo agli alunni nel momento dell'uscita;
  - non siano appesi alle spalliere delle sedie (che potrebbero ribaltarsi e ostacolare l'uscita degli alunni dall'aula). Gli zaini devono essere collocati nei ripiani sotto i banchi, oppure appesi ai ganci predisposti negli stessi banchi (ove disponibili), oppure collocati in un angolo della classe lontano dalla porta d'uscita o ancora meglio nei corridoi (se la larghezza del corridoio lo consente).
  - Tenere traccia, in ogni momento, degli alunni presenti in aula e degli alunni che si trovano fuori aula (perché ad es. chiedono di recarsi al bagno o presso altre classi/laboratori).

All'insorgere di un'emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta. Gli studenti dovranno disporsi in fila indiana, tenersi per mano (o tenere la spalla dello studente che precede nella fila); uno studente assume la funzione di apri-fila ed un altro quello di chiudi-fila;
- Prende l'elenco degli alunni (precedentemente compilato) e una penna, tralasciando ogni altro materiale e/o effetti personali (es. borse, anche se da lavoro);
- Apre la porta dell'aula e si immette nel corridoio;

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

- Assiste all'uscita degli studenti dall'aula, che dovrà avvenire **in fila per uno** in modo ordinato, silenzioso e celere, senza correre e **senza prelevare alcun indumento o materiale** (giacche o giubbotti possono essere prelevati solo se a portata di mano e se la giornata è davvero fredda);
- Controlla che gli allievi apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i loro compiti;

NOTA IMPORTANTE: LA PORTA CHIUSA INDICA CHE IL LOCALE È VUOTO

- Si dispone davanti all'apri-fila e guida la classe all'area di raccolta lungo la via di fuga indicata dalla planimetria, raccomandando di non spingere né correre né attardarsi;
- Giunto all'area di raccolta, nella postazione assegnata, **fa l'appello** e compila l'apposito **modulo di evacuazione** allegato al foglio con l'elenco degli alunni.
- Si richiama l'attenzione del docente sull'importanza, ai fini delle operazioni di soccorso, dell'esecuzione di un appello nominale piuttosto che una semplice "conta" degli alunni. Ciò è particolarmente importante, ad esempio, nel caso in cui il docente stia effettuando una sostituzione in una classe che non conosce.
- Se il modulo di evacuazione non fosse disponibile o, nella concitazione dell'evacuazione, si smarrisse, il docente **compila un foglio bianco con le stesse indicazioni** (classe evacuata, eventuale segnalazione di alunni mancanti al contrappello, eventuale segnalazione di alunni feriti/dispersi, eventuali note e ulteriori segnalazioni da descrivere in maniera particolareggiata, data, cognome e nome del docente, firma del docente).Ai fini della compilazione del modulo di evacuazione, il docente di classe deve tenere presente che:
- vanno considerati ALUNNI MANCANTI al contrappello gli studenti che, al momento in cui viene emanato il segnale di evacuazione, si trovano fuori aula. Questi studenti effettueranno le procedure di evacuazione aggregandosi alla classe/personale più vicino e giungeranno al punto di raccolta ricongiungendosi alla rispettiva classe;
- vanno considerati ALUNNI DISPERSI/FERITI gli studenti che, pur presenti in aula al momento in cui viene emanato il segnale di evacuazione, non riescono a raggiungere il punto di raccolta in quanto rimangono feriti in aula o si feriscono/smarriscono lungo la via di fuga.
- Ai fini delle operazioni di soccorso, la distinzione tra "alunni mancanti" e "alunni dispersi/feriti" è di estrema importanza. Ai fini pratici, è opportuno effettuare l'appello dopo uno-due minuti dall'arrivo nel Punto di Raccolta, in modo da permettere agli eventuali "alunni mancanti" di raggiungere la propria classe.
- Mantiene il gruppo classe ordinato e compatto nella postazione assegnata, impedendo l'allontanamento di alunni o, peggio, il loro rientro all'interno dell'edificio evacuato senza un esplicito ordine da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

NOTE

Se in classe sono presenti due docenti, uno si dispone davanti all'apri-fila e l'altro segue il chiudi-fila.

Nell'ipotesi che all'interno dell'aula vi siano alunni diversamente abili, è compito dell'insegnante di sostegno

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

far evacuare tali allievi, solo dopo che tutta l'aula sia stata evacuata (affinché non si crei intralcio). Se l'insegnante di sostegno non è presente in classe, il coordinatore dell'emergenza deve chiedere l'intervento ai soggetti precedentemente incaricati e l'ausilio dei collaboratori scolastici (o di altri soggetti presenti o che riterrà opportuno coinvolgere) della scuola. In ogni caso nessuno potrà rifiutare di collaborare I collaboratori scolastici o gli altri soggetti non potranno rifiutare di collaborare.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe da parte del personale ausiliario o del docente della classe più vicina.

Per prassi, all'inizio dell'anno scolastico l'Istituto provvede a disporre le classi con alunni diversamente abili non deambulanti ai piani terreni ed in prossimità delle uscite di sicurezza.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Azioni generiche preliminari all'emergenza

I Collaboratori Scolastici, nel rispetto delle mansioni definite al punto B7, provvederanno:

- alla verifica e controllo quotidiano delle Vie di Esodo (uscite e scale di emergenza, percorsi di esodo interni ed esterni);
- alla verifica e controllo quotidiano dei cancelli esterni;
- alla tenuta del registro degli utenti esterni che accedono all'Istituto;
- alla tenuta e alla verifica periodica dei segnalatori acustici ad aria compressa;
- alla tenuta e alla verifica periodica del contenuto delle cassette di pronto soccorso;
- alla vigilanza antifumo.

All'insorgere di una emergenza:

- individuano la fonte del pericolo, ne valutano l'entità e, se non hanno la qualifica di addetto alla gestione dell'emergenza avvertono immediatamente un addetto alla gestione dell'emergenza (che, a quel punto diventa GSE)
- si attengono alle disposizioni impartite (chiamata agli enti di Soccorso, interruzione dell'erogazione di energia elettrica/acqua….).

La chiamata telefonica andrà fatta utilizzando il primo telefono funzionante disponibile, anche nel caso in cui dovesse trattarsi di un telefono cellulare personale

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- se sono addetti alla gestione degli ingressi, aprono i cancelli e li lasciano aperti fino al termine dell'emergenza;
- favoriscono il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte d'uscita contrarie al verso dell'esodo);
- aiutano le persone in difficoltà motorie o in stato di emotività;
- se sono addetti all'assistenza di alunni diversamente abili, affidati a loro nel momento in cui viene emanato l'ordine di evacuazione, faranno aggregare i suddetti alunni al primo gruppo-classe che percorrerà le vie di Esodo verso il Punto di Raccolta;
- vietano l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Ogni altra azione dovesse essere richiesta dal coordinatore

ADDETTI ALLE INTERRUZIONI DELLE FORNITURE DI GAS / ENERGIA ELETTRICA / IDRICA (Collaboratori Scolastici/ASPP) **Vedi allegato 3.2**

Devono provvedere alla disattivazione del quadro elettrico generale e alla chiusura della valvola di fornitura idrica.

STUDENTI GENERICI

Tutti gli studenti, al segnale di emergenza o all'emanazione dell'ordine di evacuazione dell'edificio, sono tenuti aeseguire le procedure stabilite mantenendo il più possibile la calma.

Se l'insegnante è assente (perché, ad es., l'emergenza si verifica al cambio dell'ora, oppure il docente è temporaneamente fuori aula), **gli alunni eseguiranno autonomamente le procedure stabilite dal Piano d'Emergenza,** così come loro spiegato dal Coordinatore di Classe, e raggiungeranno il Punto di Raccolta accodandosi alla classe più vicina. In quest'ultimo caso, gli alunni apri-fila provvederanno a prelevare il foglio presente registro di classe (se è su supporto cartaceo) e consegnarlo al docente in servizio nella classe vicina.

Gli **alunni che si trovano fuori aula** (ad es. nei corridoi, negli atrii, nei bagni…) devono aggregarsi alla

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

classe o al gruppo più vicino, segnalando loro presenza agli altri; se ciò non fosse possibile, devono procedere all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di esodo più vicina. Appena giunti all'esterno, devono raggiungere la rispettiva classe presso il Punto di Raccolta e attendere un appello di verifica.

STUDENTI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / TUTOR DI SOCCORSO

- Gli **apri-fila** devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I **chiudi-fila** hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuatae di chiudere la porta (***una porta chiusa è segnale di classe vuota***). In caso di alunni gravemente feriti e impossibilitati a deambulare, i chiudi-fila si allontanano dall'aula lasciando la ***porta aperta***.
- Gli studenti **tutor di Soccorso degli Istituti superiori** hanno il compito di aiutare i disabili (anche in carrozzina) e le persone ferite non gravemente e in grado di deambulare, durante tutte le fasi dell'evacuazione.

IL PERSONALE ADULTO FUORI DALLE AULE

Adulti che non hanno incarichi specifici nella gestione del piano di evacuazione

Al momento in cui viene emesso il segnale di evacuazione, tutto il personale che non si trova in aula (docenti non impegnati nelle classi, personale A.T.A. senza incarichi specifici, addetti alle pulizie, eventuali persone esterne presenti in Istituto) si avvia autonomamente verso il percorso di esodo più vicino, indicato dall'apposita segnaletica (freccia verde) e raggiunge l'Area di Raccolta.

Adulti con incarichi specifici nella gestione del piano di evacuazione

Al segnale di evacuazione, tutto il personale cui sono assegnati incarichi specifici (si veda l'allegato) si attiva per mettere in opera le procedure previste. Solo dopo aver espletato quanto necessario, il personale in oggetto abbandona l'edificio scolastico seguendo il percorso di fuga più vicino e raggiungendo l'Area di Raccolta.

Assistenti - Educatori delle Cooperative

Al segnale di evacuazione, accompagneranno gli alunni diversamente abili loro affidati al momento dell'evacuazione lungo la via di Esodo più vicina, fino all'Area di Raccolta. **In nessun caso gli assistenti – educatori dovranno recarsi all'interno delle aule dove si trovano gli alunni da essi assistiti.** Come regola generale, nel corso dell'evacuazione è vietato percorrere le vie di Esodo in senso contrario.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

IMPORTANTE

- Le persone diversamente abili escono per ultime dai luoghi da evacuare per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti;
- vanno accompagnate da due persone, preliminarmente appositamente individuate nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio;
- uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo “sicuro”, mentre l’altro va ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l’evacuazione.
- Sarà opportunamente verificata e segnalata la presenza all’interno dell’edificio di luogo sicuro idoneo e facilmente accessibile ai soccorsi.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

2 – Comportamenti da adottare dopo aver abbandonato l'edificio

Una volta evacuata la scuola, occorre permanere nell'Area di Raccolta e attendere notizie e/o istruzioni da parte dei soccorritori.

Le squadre esterne di soccorso collaboreranno con le squadre interne nella gestione dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'Emergenza, sulla base degli esiti di tali sopralluoghi, deciderà se rientrare o meno nella scuola.

Se il rientro sarà impossibile per il danneggiamento riportato dall'edificio, il Coordinatore delle operazioni darà ulteriori specifiche comunicazioni, in accordo con le indicazioni provenienti dai soccorritori.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

3- Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

Le procedure **proposte** sono rivolte al personale docente e non docente interessato e studenti incaricati di aiutare i disabili in situazioni di emergenza.

Aspetti Generali

All' interno degli edifici scolastici la presenza di persone con disabilità, può essere data **sia da lavoratori** (**nel caso di Istituti Superiori, studenti compresi**) **che da persone presenti occasionalmente** (**genitori, fornitori….**). **È necessario, inoltre, considerare i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità parziale e temporanea** (es. persone con arti fratturati, ecc.).
Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate, segnalare al Datore di Lavoro la propria situazione, al fine di consentirgli di organizzare al meglio gli interventi degli Addetti alla gestione delle emergenze.
Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Misure da attuarsi prima del verificarsi dell'emergenza

Risulta fondamentale e prioritaria, la collocazione delle persone/alunni con disabilità in aule o locali posizionati al piano terra e possibilmente nei pressi di uscite di sicurezza. Nel caso di studenti si dovrà pensare alla ricollocazione al piano terra dell'intero gruppo classe.

Sia attraverso la **conoscenza dell'ambiente di lavoro** che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, risulta di fondamentale importanza rilevare le difficoltà che l'ambiente può determinare sia per disabilità motorie che sensoriali che cognitive.

Gli ostacoli e le criticità riscontrabili potrebbero dipendere principalmente:

- dagli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente (gradini, ostacoli sui percorsi orizzontali, la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possano rendere tortuoso e pericoloso un percorso, la lunghezza eccessiva dei percorsi, la presenza di scale aventi caratteristiche

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita)

- dagli ostacoli di tipo impiantistico o gestionale (disposizione non adeguata degli arredi, delle attrezzature o di altri elementi, la mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, per i piani diversi da quello dell'uscita)

Misure da attuarsi al momento del verificarsi dell'emergenza

I **criteri generali** da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio **(questo compito potrà essere assolto dagli studenti degli istituti superiori designati ad assistere le persone disabili e dall'addetto all'emergenza che ha competenza sul piano dove si trova il disabile);**
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento indipendente, in attesa dei soccorsi segnalare al Coordinatore dell'Emergenza l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Scelte delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare dipende dalla tipologia di disabilità:

Disabili motori:

- scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

Disabili sensoriali:

- Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
- Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

Disabili cognitivi:

- assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

DISABILITA' MOTORIA

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire.

In particolare, potrebbero essere presenti persone totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria), che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- **individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;**
- **essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;**
- **assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la salute dei soccorritori;**
- **essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.**

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una stampella o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Le persone che utilizzano sedie a rotelle, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà necessario fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento. In tale circostanza il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento, dichiarando la disponibilità a collaborare, senza peraltro imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurare che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Risulta evidente la necessità che il soccorritore concordi preventivamente con la persona da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

DISABILITA' SENSORIALI

DISABILITA' UDITIVA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire alla persona non udente una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente,
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare);
- se la persona non udente non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;

DISABILITA' VISIVA

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti alla gestione dell'emergenza prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone non vedenti il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- non gridare e descrivere l'evento e la reale situazione di pericolo;
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- Una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

DISABILITA' COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- potrebbero non saper leggere e scrivere
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli potrebbe essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

4- Sistema di comunicazione delle emergenze

La comunicazione delle emergenze avviene a mezzo di allarme sonoro in caso di incendio e si percepisce in caso di sisma.

Avvisi con campanella (o trombe da stadio)

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA (o trombe da stadio)	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Simulazione incendio per prova di evacuazione *Questo suono indica che è in atto un'emergenza e occorre adottare le procedure previste incaso di incendio*	Un suono lungo e prolungato	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Simulazione sisma per prova di evacuazione	Comunicazione verbale della prova dal docente agli alunni	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Evacuazione generale *Questo suono indica cheè necessario evacuare l'edificio al verificarsi di qualunque tipo di emergenza*	Continuo	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

5 - Comunicazioni telefoniche

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicando ad un addetto alla gestione dell'emergenza.
Tale addetto assumerà, come già precisato, il ruolo di "coordinatore dell'emergenza".

La chiamata telefonica andrà fatta utilizzando il primo telefono funzionante disponibile, anche nel caso in cui dovesse trattarsi di un telefono cellulare personale

6 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	**118**
VIGILI DEL FUOCO	**115**
POLIZIA	**113**
CARABINIERI	**112**

7- Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è **l'Istituto Comprensivo 2 di Bologna "Primaria DE VIGRI"**

ubicato in **Via DEL GIACINTO,37**

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **051 381704**

Si tratta di: (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)
la vittima è: (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è: (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è **l'istituto Comprensivo 2 di Bologna "Primaria DE VIGRI"**

ubicato in **Via DEL GIACINTO,37**

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla **via DEL GIACINTO,37**)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **051 381704**

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è **l'istituto Comprensivo 2 di Bologna "Primaria DE VIGRI"**

ubicato in **Via DEL GIACINTO,37**

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **051 381704**

Ripeto, qui è **l'istituto Comprensivo 2 di Bologna "Primaria DE VIGRI"**

ubicato in **Via DEL GIACINTO,37**

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **051 381704**

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

D – NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

La chiamata telefonica andrà fatta utilizzando il primo telefono funzionante disponibile, anche nel caso in cui dovesse trattarsi di un telefono cellulare personale

2.Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3.Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4.Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
5.Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

Note Generali

- Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
- In caso di impiego di estintori a CO2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

2. Norme per l'evacuazione

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

L'evacuazione avverrà in base al seguente criterio

- **ogni classe si dovrà dirigere verso l'uscita di emergenza individuata nella planimetria**
- **le classi usciranno in ordine iniziando dalla classe più vicina all'uscita. Nel caso in cui qualche classe si attardasse le altre non dovranno fermarsi ad aspettare ma proseguiranno ordinatamente l'evacuazione rispettando l'ordine di uscita**
- **L'alunno più vicino alla porta (indipendentemente dal nominativo) sarà l'Aprifila e l'alunno più lontano il Chiudifila**

Le presenti indicazioni dovranno essere comunicate dai docenti ad ogni classe e ripetute periodicamente (almeno due volte all'anno)

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

NOTA IMPORTANTE

Nel caso in cui il segnale di evacuazione dovesse essere emanato durante l'intervallo, **NON** si dovrà rientrare in aula ma ci si dovrà dirigere verso l'uscita più vicina raggiungendo il punto di raccolta assegnato nelle planimetrie alla propria classe, ricercando il docente per comunicare la propria presenza.

I docenti, prima di portarsi verso il punto di raccolta dovranno recarsi presso la classe per prendere il modulo di evacuazione.

Chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte uno degli addetti alla gestione dell'emergenza che, come già detto, assumerà il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Questo provvederà a:

- interrompere (o far interrompere) immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertirà i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- darà il segnale di evacuazione;
- coordinerà tutte le operazioni attinenti.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

EMERGENZA SISMICA

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA
Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.
Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli
- non avvicinarsi alle finestre
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi
- lasciare nel locale gli effetti personali
- attendere il termine delle scosse
- Al segnale di esodo percorrere il percorso assegnato senza correre
- raggiungere i punti di raccolta esterni
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:
non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
avverta un addetto alla gestione dell'emergenza dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:
evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
telefonare immediatamente alla Polizia: tel.**113**
avvertire i VVF: tel.**115**
e il Pronto Soccorso: tel.**118**

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.
- I docenti devono mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- I docenti di sostegno devono curare la protezione di studenti disabili.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ALLAGAMENTO

CHIUNQUE SI ACCORGA DELLA PRESENZA DI ACQUA PROVENIENTE DALL'INTERNO DELL'EDIFICIO:

1. ***avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.***

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da ***fonte interna controllabile*** (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) ***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme,*** una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua***.***

Se la causa dell'allagamento è dovuta a ***fonte non certa o comunque non isolabile***, il ***Coordinatore dispone lo stato di allarme.***

Questo consiste in:

1. avvertire i vigili del fuoco
2. attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ALLUVIONE

CHIUNQUE SI ACCORGA DELLA PRESENZA DI ACQUA PROVENIENTE DALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO (ALLUVIONE):

- ***avverte il Coordinatore che dispone lo stato di allarme***

Questo provvederà a:

- interrompere (o far interrompere) immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno SE RAGGIUNGIBILE SENZA CORRERE RISCHI
- interrompere (o far interrompere) immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica disattivando l'interruttore generale
- avvertire Polizia e Vigili del fuoco
- Negli edifici multipiano comunicare ai responsabili di piano di far salire tutte le persone presenti ai piani superiori
- attendere l'arrivo dei soccorsi
- Tamponare la soglia delle porte con materiale morbido in attesa dei soccorsi
- coordinare tutte le operazioni che possono essere di supporto ai soccorsi

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI ALLUVIONE SE CI SI TROVA IN LOCALI CHIUSI (ALL' INTERNO DELL' EDIFICIO SCOLASTICO)

- Non scendere ai piani inferiori
- Se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori (negli edifici multipiano)
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile o altri beni
- Non utilizzare l'ascensore
- Aiutare le persone con disabilità
- Non toccare e/o utilizzare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati
- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
- Limitare l'uso del cellulare per tenere più possibile libere le linee e facilitare i soccorsi

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI ALLUVIONE SE CI SI TROVA ALL' APERTO (NEL CORTILE SCOLASTICO)

- Allontanarsi velocemente dalla zona allagata, rientrando, se non si riesce a raggiungere aree vicine più elevate, all'interno del plesso scolastico e seguire le istruzioni di cui sopra
- Se rimasti all'esterno fare attenzione a eventuali buche, tombini, dislivelli che potrebbero essere coperti dall'acqua
- Limitare l'uso del cellulare per tenere più possibile libere le linee e facilitare i soccorsi

AL TERMINE DELL'EMERGENZA:

- Seguire le indicazioni impartite dalle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare nei locali allagati, spalare fango, svuotare acqua dai locali …..
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati.
- Fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- Verificare se è possibile riattivare il gas e l'impianto elettrico chiedendo il parere di un tecnico.
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informarsi che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurarsi che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

E - PIANO DI SOCCORSO: PROCEDURA

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

La seguente Procedura di emergenza definisce a grandi linee i comportamenti da tenere in caso di infortunio o malore all'interno della scuola.

Per prima cosa si precisano i concetti di riferimento per definire le situazioni oggetto di questa Procedura:

- L'EMERGENZA si ha, ad esempio, quando ci si trova dinnanzi ad eventi (arresto cardiaco e respiratorio, perdita di coscienza, coma, gravi emorragie arteriose, gravi traumi, l'intrasportabilità, ecc.) dove la tempestività e la validità dell'intervento possono impedire la morte del soggetto.
  Richiede sempre l'intervento del 118.

- L'URGENZA si ha di fronte ad eventi che permettono un margine di tempo di intervento senza compromettere la vita dell'infortunato.
  Richiedono l'intervento o meno del 118 se è presente/assente il requisito dell'intrasportabilità.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

PROCEDURA DI EMERGENZA PER PRIMO SOCCORSO

In caso di infortunio o malore di un alunno o di un lavoratore:

1) Il docente o il non docente presente interviene e fa una prima valutazione.
(Si è subito rialzato? Zoppica? Accusa dolore?).
Se valuta che è necessario attivare la procedura di emergenza chiama/fa chiamare un Addetto al Primo Soccorso.
Se l'Addetto al Primo Soccorso intervenuto è un docente, sarà temporaneamente sostituito da altro lavoratore della Scuola al fine di Garantire comunque agli alunni che erano sotto la sua sorveglianza L'adeguata Vigilanza.
Se è possibile, l'Addetto, nel raggiungere il luogo dove si trova l'alunno o il lavoratore infortunato, si premunisce di portare con sé la Cassetta di Pronto Soccorso.
2) L'Addetto al Primo Soccorso valuta, sulla base delle proprie conoscenze e della propria formazione cosa si deve fare.
Tale valutazione considererà le tre classiche opzioni:

- Si tratta un lieve malore o infortunio risolvibile con i mezzi a propria disposizione.

Nel caso esposto l'alunno non ha avuto conseguenze dall'infortunio se non una lieve escoriazione risolvibile con un disinfettante ed una medicazione.
Si provvederà con i presidi contenuti nella Cassetta di Pronto Soccorso.

- Si tratta di una urgenza che richiede l'intervento di un Medico ma non ha i requisiti dell'emergenza e inoltre l'infortunato è trasportabile. L'alunno si è rialzato, parla, muove braccia e gambe ma lamenta dolori….

Non vi è una situazione tale da richiedere l'attivazione del 118 (Non è una emergenza!) ma è opportuno accompagnare l'infortunato presso il Pronto Soccorso più vicino.
In tal caso, l'insegnante della classe dell'alunno infortunato informa la famiglia e valuta con essa le modalità dell'accompagnamento.
Nel caso di assenza della famiglia o di indisponibilità, l'insegnante, sostituito in classe da un collega disponibile, lo accompagnerà, in taxi, al Pronto Soccorso; contemporaneamente la Scuola avvertirà un familiare dell'alunno di quanto sta accadendo perché possa raggiungerlo presso l'ospedale.

- L'alunno cadendo ha perso conoscenza, respira ma non risponde alle sollecitazioni verbali. Si tratta di una emergenza, non trasportabile e che richiede l'immediato intervento medico. Mentre l'Addetto al Primo soccorso vigilerà sulle condizioni dell'alunno, darà disposizioni ad altro lavoratore di procedere alla chiamata ed allertare il 118, nei modi previsti dando all'operatore del 118 tutte le informazioni utili al fine di inviare il mezzo più idoneo.

Contemporaneamente i collaboratori scolastici provvederanno a controllare che i corridoi siano liberi, apriranno il cancello di entrata all'ambulanza e accompagneranno il personale sanitario nel luogo dell'infortunio.

La Scuola avvertirà un familiare dell'alunno o del lavoratore di quanto sta accadendo perché possa raggiungerlo presso l'ospedale.

N.B. Le famiglie sono pregate di fornire agli insegnanti della classe ogni eventuale informazione su particolari problematiche sanitarie che possano interessare l'alunno in caso di interventi di emergenza.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

F – COME AFFRONTARE LE PROVE DI EVACUAZIONE

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Gli **addetti alla squadra di emergenza** devono:

- SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIRAMARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE PER TUTTO L'EDIFICIO ATTIVANDO L'ALLARME;
- SIMULARE LA CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO E/O PRONTO SOCCORSO;
- SPALANCARE PRONTAMENTE I PORTONI DI ENTRATA E DI USCITA BLOCCANDO EVENTUALMENTE IL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO PER CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO IN SICUREZZA DEL PUNTO DI RACCOLTA;
- CONTROLLARE CHE IL PERSONALE ATTUI L'EVACUAZIONE NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO NEL PIANO DI EMERGENZA;
- DISATTIVARE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE DELLA SCUOLA;
- PRENDERE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA;
- LASCIARE L'EDIFICIO (TERMINATE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE) PORTANDOSI NEL PUNTO DI RACCOLTA.

Al suono dell'allarme gli **insegnanti** devono:

- OCCUPARSI DELLA PROPRIA CLASSE PROVVEDENDO ALL'EVACUAZIONE DELL'AULA SECONDO QUANTO STABILITO DAL PIANO DI EMERGENZA;
- AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE FAR DISPORRE GLI ALLIEVI SOTTO I BANCHI, (TALE COMPORTAMENTO ANDRÀ ADOTTATO SOLO IN CASO DI TERREMOTO, CHE PERALTRO ESSENDO UN FENOMENO NATURALE E IMPREVEDIBILE, OLTRE CHE AVVERTIBILE DA PARTE DA TUTTA LA POPOLAZIONE SCOLASTICA, NON NECESSITA DI ESSERE SEGNALATO CON UN SISTEMA DI ALLARME).

VIENE RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA

Gli **insegnanti** devono:

- COMPILARE IL MODULO DELLE PRESENZE

IN QUESTA FASE GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA RESTANO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ESERCITAZIONE TERREMOTO

L'esercitazione si svilupperà in **quattro distinte fasi**, tra loro successive:

FASE 1)

SIMULAZIONE TERREMOTO (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA);

FASE 2)

APERTURA PORTE LUNGO LE VIE DI ESODO (RIGUARDA SOLO IL PERSONALE ATA);

FASE 3)

EVACUAZIONE (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA);

FASE 4)

APPELLO (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA).

E' NECESSARIO CHE NEL CORSO DELLA PROVA TUTTI SI ATTENGANO SCRUPOLOSAMENTE ALLE PROCEDURE OPERATIVE RIPORTATE DI SEGUITO.

FASE 1
SIMULAZIONE TERREMOTO

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. Suono della campanella, allarme, ecc.).

Non dovendo utilizzare l'allarme acustico, per dare inizio alla prova, le classi e gli uffici saranno avvisati a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "inizio esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

FASE 2
APERTURA PORTE DI EMERGENZA

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà:

- AD APRIRE LE PORTE LUNGO LE VIE DI ESODO, VERIFICANDONE LA PERCORRIBILITÀ.
- A DIRAMARE, SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'ORDINE DI EVACUAZIONE PER TUTTO L'EDIFICIO ATTIVANDO L'ALLARME;

FASE 3
EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione (suono dell'allarme se presente o della campanella) gli insegnanti dovranno:

- PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA;
- CONTARE GLI ALUNNI PRESENTI E PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE (NEL REGISTRO DOVRÀ SEMPRE ESSERE PRESENTE E DISPONIBILE UN "MODULO DI EVACUAZIONE"; NEL CASO DI REGISTRO ELETTRONICO OCCORRERA' PREDISPORRE UN FOGLIO PRESENZA
- VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE PERSONE NELL'AULA, CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE, METTERSI ALLA TESTA DELLA CLASSE (NEL CASO IN CUI SIA IMMEDIATAMENTE RILEVATA L'ASSENZA DI UN ALUNNO, USCITI DALL'AULA, IL DOCENTE RESPONSABILE DI CLASSE COMUNICA LA NOTIZIA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O ALLA SQUADRA DI EMERGENZA);
- ACCERTARE COL RESPONSABILE DELLA EVACUAZIONE DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE, SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLO STESSO NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;
- NEL PORTARSI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO BISOGNA RESTARE SEMPRE LONTANI DA FINESTRE O PORTE CON VETRI; LUNGO LE SCALE COSTEGGIARE INVECE LE PARETI;
- NEL CASO DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SI PRENDERANNO CURA DEGLI STESSI PER LA LORO EVACUAZIONE. TROVANDOSI FUORI DALLE SEZIONI/AULE DOVRANNO RAGGIUNGERE LA ZONA DI SICUREZZA E NON RIACCOMPAGNARE GLI ALUNNI NELLE RISPETTIVE AULE;
- NEL CORSO DELL'EVACUAZIONE, NON È PREVISTO ALCUN PARTICOLARE ORDINE DI USCITA; L'INSEGNANTE QUALORA LE VIE DI USCITA SI PRESENTINO OCCUPATE, ATTENDERÀ CHE LE STESSE DIVENTINO LIBERE.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

Gli **addetti alla squadra di emergenza** dovranno:

- BLOCCARE IL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO PER CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO IN SICUREZZA DEL PUNTO DI RACCOLTA;
- CONTROLLARE CHE IL PERSONALE ATTUI L'EVACUAZIONE NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO NEL PIANO DI EMERGENZA;
- ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, I LOCALI DEFILATI PRESENTI NEL PIANO DI PROPRIA COMPETENZA;
- DISATTIVARE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE DELLA SCUOLA;
- PRENDERE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA;
- LASCIARE L'EDIFICIO (TERMINATE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE) PORTANDOSI NEL PUNTO DI RACCOLTA.

I **dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza** (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

FASE 4
PUNTO DI RACCOLTA

Gli **insegnanti** raggiunto il punto di raccolta dovranno:

- COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del responsabile dell'evacuazione.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

G – ALLEGATI

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

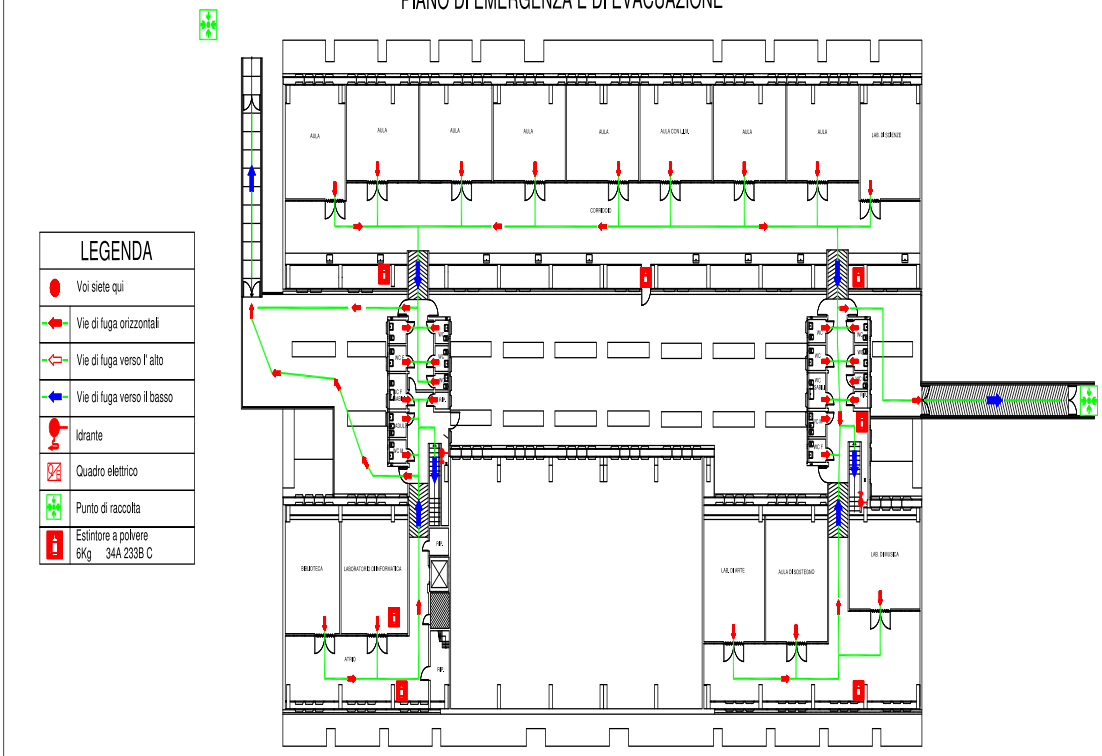
ALLEGATO 1

PLANIMETRIA DI ESODO

ISTITUTO COMPRENSIVO N° 2 DI BOLOGNA

SCUOLA PRIMARIA "DE' VIGRI" E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO LIVELLO "ZANOTTI"

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE



ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA :
L'addetto al primo soccorso, o il personale presente formato, presti le prime cure all'infortunato, acquisisca i dati sulle condizioni e sulle cause del malore, e quindi telefoni al 118 per comunicare quanto accaduto. Non andare al di là delle proprie cognizioni e competenze.

IN CASO DI INCENDIO:
L'addetto all'emergenza incendio, o il personale presente, identifichi l'entità del principio di incendio. Se in grado di domarlo con le risorse interne, impugni l'estintore e provveda allo spegnimento dirigendo il getto verso la base della fiamma.Se non si ritiene in grado di spegnere l'incendio, allora segnali l'emergenza dando il segnale di allarme. Disattivi l'alimentazione elettrica. Telefoni al 115 per comunicare l'emergenza e dia inizio all'evacuazione

IN CASO DI TERREMOTO:
Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.
Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE :
1. Allontanarsi in ordine e con calma dai locali;
2. Avvertire il 115;
3. Fornire assistenza alle persone in difficoltà eventualmente presenti; *
4. Radunarsi nel luogo sicuro;
5. Indirizzare e guidare i soccorsi al loro arrivo.

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI TERREMOTO:
- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli
- non avvicinarsi alle finestre
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi
- lasciare nel locale gli effetti personali
- **attendere il termine delle scosse**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre
- non utilizzare ascensori o montacarichi
- raggiungere i punti di raccolta esterni
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà *
- mantenere la calma

IN CASO DI INCENDIO:
- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- abbassarsi e coprirsi la bocca con un fazzoletto bagnato
- abbandonare il locale ordinatamente
- lasciare nel locale gli effetti personali
- percorrere il percorso di esodo assegnato senza correre
- raggiungere i punti di raccolta esterni
- eseguire le istruzioni impartite mediante il piano di emergenza
- scendere le scale addossati alle pareti perimetrali
- non utilizzare ascensori o montacarichi
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà *
- mantenere la calma

* PROCEDURA GENERALE PER IL SUPPORTO ALLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE AUTONOMAMENTE

1) Il personale addetto all'emergenza verificherà la presenza, al momento della segnalazione di allarme, di persone disabili o non in grado di abbandonare autonomamente il luogo di lavoro
2) Chiederà al personale presente di rendersi disponibile a fornire supporto. IL PERSONALE INDIVIDUATO NON PUO' RIFIUTARE
3) Non abbandonerà mai il disabile accertandosi che in attesa dell'evacuazione sia adeguatamente assistito e portato in uno spazio calmo (se presente) o in prossimità di un'uscita di emergenza
4) Si adopererà per valutare la possibilità di evacuazione attraverso uscite alternative per non intralciare l'esodo
5) Appena terminato l'esodo generale condurrà il disabile nel luogo sicuro avvalendosi del supporto del personale in ausilio

** Soluzione provvisoria in attesa che l' ente locale adegui l' edificio scolastico

NUMERI DI EMERGENZA

115 VIGILI DEL FUOCO
118 BOLOGNA SOCCORSO
113 EMERGENZA GENERICA

Pianta Piano Primo

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

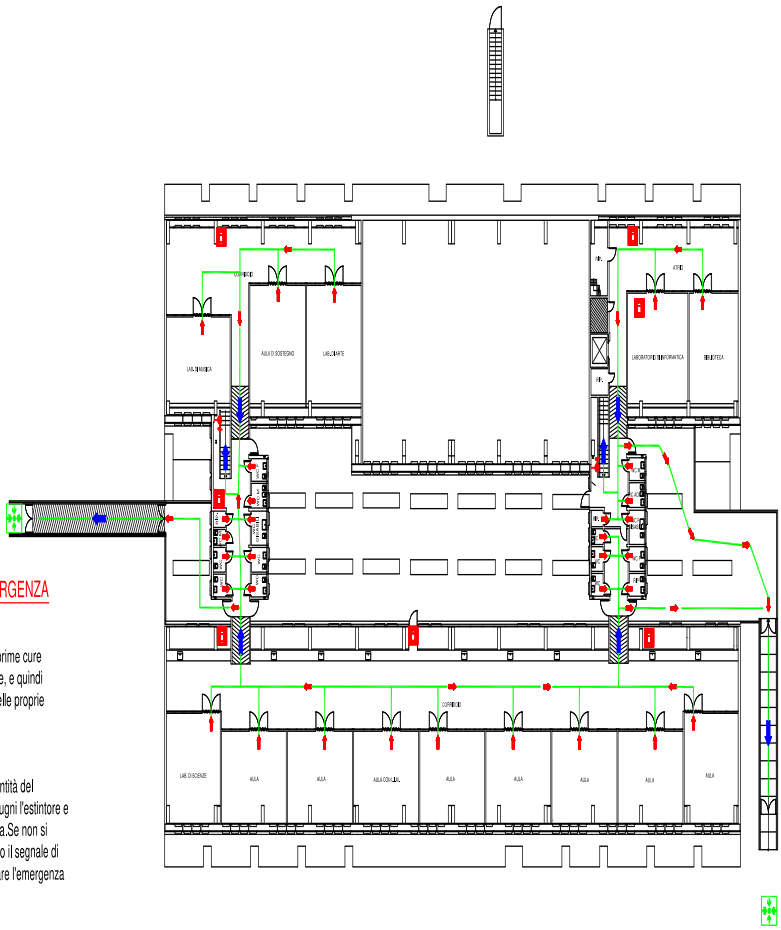
BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ISTITUTO COMPRENSIVO N° 2 DI BOLOGNA

SCUOLA PRIMARIA "DE' VIGRI" E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO LIVELLO "ZANOTTI"

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

LEGENDA	
	Voi siete qui
	Vie di fuga orizzontali
	Vie di fuga verso l' alto
	Vie di fuga verso il basso
	Idrante
	Quadro elettrico
	Punto di raccolta
	Estintore a polvere 6Kg 34A 233B C



ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA :
L'addetto al primo soccorso, o il personale presente formato, presti le prime cure all'infortunato, acquisisca i dati sulle condizioni e sulle cause del malore, e quindi telefoni al 118 per comunicare quanto accaduto. Non andare al di là delle proprie cognizioni e competenze.

IN CASO DI INCENDIO:
L'addetto all'emergenza incendio, o il personale presente, identifichi l'entità del principio di incendio. Se in grado di domarlo con le risorse interne, impugni l'estintore e provveda allo spegnimento dirigendo il getto verso la base della fiamma.Se non si ritiene in grado di spegnere l'incendio, allora segnali l'emergenza dando il segnale di allarme. Disattivi l'alimentazione elettrica. Telefoni al 115 per comunicare l'emergenza e dia inizio all'evacuazione

IN CASO DI TERREMOTO:
Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse. Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE :
1. Allontanarsi in ordine e con calma dai locali;
2. Avvertire il 115;
3. Fornire assistenza alle persone in difficoltà eventualmente presenti; *
4. Radunarsi nel luogo sicuro;
5. Indirizzare e guidare i soccorsi al loro arrivo.

NUMERI DI EMERGENZA

115 VIGILI DEL FUOCO
118 BOLOGNA SOCCORSO
113 EMERGENZA GENERICA

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI TERREMOTO:
- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli
- non avvicinarsi alle finestre
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi
- lasciare nel locale gli effetti personali
- **attendere il termine delle scosse**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre
- non utilizzare ascensori o montacarichi
- raggiungere i punti di raccolta esterni
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà *
- mantenere la calma

IN CASO DI INCENDIO:
- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- abbassarsi e coprirsi la bocca con un fazzoletto bagnato
- abbandonare il locale ordinatamente
- lasciare nel locale gli effetti personali
- percorrere il percorso di esodo assegnato senza correre
- raggiugere i punti di raccolta esterni
- eseguire le istruzioni impartite mediante il piano di emergenza
- scendere le scale addossati alle pareti perimetrali
- non utilizzare ascensori o montacarichi
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà *
- mantenere la calma

* PROCEDURA GENERALE PER IL SUPPORTO ALLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE AUTONOMAMENTE

1) Il personale addetto all'emergenza verificherà la presenza, al momento della segnalazione di allarme, di persone disabili o non in grado di abbandonare autonomamente il luogo di lavoro
2)Chiederà al personale presente di rendersi disponibile a fornire supporto. IL PERSONALE INDIVIDUATO NON PUO' RIFIUTARE
3) Non abbandonerà mai il disabile accertandosi che in attesa dell'evacuazione sia adeguaamente assistito e portato in uno spazio calmo (se presente) o in prossimità di un'uscita di emergenza
4) Si adopererà per valutare la possibilità di evacuazione attraverso uscite alternative per non intralciare l'esodo
5) Appena terminato l'esodo generale condurrà il disabile nel luogo sicuro avvalendosi del supporto del personale in ausilio

Pianta Piano Primo

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ALLEGATO 2

INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Plesso Primaria "DE VIGRI"

PERSONE PRESENTI IN TOTALE: N° **135**
AL PIANO TERRA: N° **135**
AL PIANO PRIMO: N° **/**

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

ALLEGATO 3

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA A.S. 2025/2026

Plesso Primaria "DE VIGRI"

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Prof.ssa Rita Baglieri	***Ing. Federica Franchini***
Medico Competente	**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**
Dott.ssa Alessandra Mussi	***Pasquale Nigro***

PREPOSTI E DELEGATI	ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	
	Primo Soccorso	**Prevenzione Incendi**
 Sergio Spina **Dario Fortunato Marino**	 **Antonella Longo** **Palmira Pugliese** **Daniela Casarini** **Maddalena D'Apollo**	 **Francesco Olivari** **Emanuela Viel** **Marianella Bressan** **Chiara Paola De Luca** **Annabella Cardinali** **Natascia Tiralongo** **Francesca Veltri** **Maddalena D'Apollo**

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

ALLEGATO 4

NOMINATIVI DEL PERSONALE DI SERVIZIO
(COLLABORATORI SCOLASTICI, TECNICI DI LABORATORIO, ITP)
INCARICATO A SVOLGERE SPECIFICHE MANSIONI A.S. 2025/2026

Plesso Primaria "DE VIGRI"

MANSIONE	Nominativo Incaricato	Nominativo Sostituto
Chiusura Valvola del Gas:	Sergio Spina	Loredana Cirullo
Disattivazione interruttore generale Energia Elettrica	Loredana Cirullo	Sergio Spina
Chiusura generale dell'Acqua	Sergio Spina	Loredana Cirullo

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ALLEGATO 5

ELENCO LAVORATORI CON DISABILITÀ E INDICAZIONE DEL RELATIVO CODICE DI GRAVITÀ A.S. 2025/2026

Plesso Primaria "DE VIGRI"

LAVORATORI:

Nome e Cognome OPPURE INIZIALI	DISABILITA' (MOTORIA, SENSORIALE, COGNITIVA)		CODICE GRAVITA' BIANCO VERDE ROSSO
	PERMANENTE	TEMPORANEA	
N.N.	**N.N.**	**N.N.**	

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

ALLEGATO 5

ELENCO ALUNNI CON DISABILITÀ E INDICAZIONE DEL RELATIVO CODICE DI GRAVITÀ A.S. 2025/2026

Plesso Primaria "DE VIGRI"

ALUNNI: RISERVATO

Nome e Cognome OPPURE INIZIALI	DISABILITA' (MOTORIA, SENSORIALE, COGNITIVA)		CODICE GRAVITA' BIANCO VERDE ROSSO	SOSTEGNO	
	PERMANENTE	TEMPORANEA		**TOTALE**	**PARZIALE (N° ORE)**

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ALLEGATO 6

MISURE SPECIFICHE E PERSONALIZZATE PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI A.S. 2025/2026

Plesso Primaria "DE VIGRI"

LAVORATORI:

ALUNNI:

RISERVATO

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI

BOIC812001 - AB7649F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012616 - 13/11/2025 - VI.9 - U

ALLEGATO 7

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 BOLOGNA
Via G. Segantini, 31 - 40133 Bologna (BO)
C.M.: BOIC812001 - C.F.: 91153220370 - C.U.: UFEVXI - Codice IPA istsc_boic812001
Tel. 051 312212 - e-mail: boic812001@istruzione.it PEC: boic812001@pec.istruzione.it
Sito web: www.ic2bo.edu.it

MODULO DI EVACUAZIONE

Anno scolastico _____

Scuola _____

Classe _____

N. alunni presenti _____

Feriti _____
(segnalazione nominativi)

_____

Dispersi_____
(segnalazione nominativi)

_____

Altre comunicazioni _____

_____

_____

La classe si trova presso il luogo di raccolta stabilito?

☐ SI ☐ NO ☐ Altrove _____

Ore _____ Data_____ _____

FIRMA DELL'INSEGNANTE _____

In caso di evacuazione dell'edificio il presente modulo deve essere tempestivamente compilato a cura dell'insegnante o se è impossibilitato dal referente.

Firmato digitalmente da RITA BAGLIERI